



BUONE PRATICHE PER IL SETTORE DI INTERVENTO RIFIUTI NELLE 124 CITTÀ

L'indicatore **Rifiuti** (Mappa tematica 10.1.4, Tabella 10.1.4) ha ad oggetto le buone pratiche finalizzate al riuso e al riciclo dei materiali in un'ottica di gestione delle risorse sempre più innovativa e sostenibile, le esperienze incentivanti con cui orientare una politica più efficace e maggiormente virtuosa nella raccolta dei rifiuti, le iniziative volte a favorire la diffusione di modelli solidali di gestione delle eccedenze e che declinano a livello locale il tema degli sprechi alimentari. Le azioni virtuose rilevate hanno un denominatore comune che è il loro ruolo rilevante nell'economia circolare dei processi urbani e si possono ricondurre al macrotema **Città circolari**. Sono inoltre in linea con l'**SDG 12** dell'Agenda 2030 che esorta a *“garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo”* ed in particolare rivolte all'attuazione dei **Target 12.2³⁵, 12.3³⁶ e 12.5³⁷**, recepiti dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile negli Obiettivi Strategici Nazionali III.1³⁸ e III.5³⁹.

Le iniziative di raccolta e riuso dei beni e di preparazione al riciclo dei rifiuti per la produzione di materie prime seconde hanno un ruolo determinante in un modello efficace di economia circolare.

Il **Centro di Riuso Creativo**⁴⁰ del Comune di **Verona** valorizza lo scarto come risorsa utile a vivere un'esperienza creativa, educativa e che rispetta l'ambiente. Il Centro raccoglie, da aziende, scarti di produzione puliti e non pericolosi come carta e cartone, plastica, teflon, forex, cordame, legno, metallo, cuoio, tessuti, merceria e bigiotteria. I materiali vengono poi selezionati, esposti e messi a disposizione di insegnanti, alunni, associazioni ed educatori a scopo didattico e creativo, senza fini di lucro. Il Centro, nell'ottica di sensibilizzazione della cittadinanza alla cultura del **riciclo**, organizza anche laboratori che consentono ai bambini di imparare l'arte del **riuso** divertendosi. Nel 2018 ha avuto circa 2200 contatti. Oltre al ritiro del materiale si sono svolte attività di formazione agli insegnanti, laboratori creativi per gli adulti e attività didattiche con le scuole.

A **Vicenza** è stato attivato, nell'anno in corso, il primo **Smart Reuse Park**, nato nell'ambito del progetto europeo Interreg **SURFACE**⁴¹, che mira a migliorare la gestione ambientale e la qualità della vita nelle aree urbane attraverso la creazione di Parchi di Riuso "Intelligenti". Lo Smart Reuse Park di Vicenza è una rete territoriale, quindi un luogo sia fisico che virtuale, che comprende due centri del riuso, reti di riparatori locali, *“repair café”* con laboratori di autoriparazione, negozi dell'usato e recupero ed alcuni ecocentri della Provincia. La città, coinvolta nell'azione pilota del progetto, da diversi anni sta lavorando per completare il sistema virtuoso dell'economia circolare e quest'iniziativa implementa il quadro delle azioni già messe in atto come il potenziamento del ritiro ingombranti a domicilio, la sperimentazione sull'apertura domenicale degli ecocentri, le politiche di riduzione della TARI per chi implementa il compostaggio domestico o chi acquista pannolini lavabili, dimostrando che la riduzione dei rifiuti è uno degli obiettivi

³⁵ Nel 2030, ottenere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali

³⁶ Entro il 2030, dimezzare l'ammontare pro-capite globale dei rifiuti alimentari e ridurre le perdite di cibo lungo le catene di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto

³⁷ Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo

³⁸ Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare

³⁹ Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde

⁴⁰ https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=13213&tt=verona_agid

⁴¹ <https://www.interreg-central.eu/Content.Node/SURFACE.html>

prioritari della città. Il progetto **Sali a bordo delle Ecostation**⁴² è un esempio virtuoso di economia circolare applicato alla raccolta, recupero e riciclo dei rifiuti differenziabili, realizzato dal Comune di **Potenza**. Le ecostazioni, quattro compattatori, ognuno dei quali in grado di raccogliere fino a 10.000 bottiglie di plastica che si trasformano, per chi le conferisce, in ecopunti e quindi in buoni spesa, regali realizzati in plastica riciclata e buoni sconto messi a disposizione dalle attività commerciali che aderiscono al progetto. Inoltre il Comune di Potenza con l'App **RicicLeo**, applicazione interamente pensata e realizzata dal Comune a costo zero, supporta i cittadini nella raccolta differenziata dei rifiuti. Potenza è stata infine premiata alla sesta edizione ECOFORUM con la migliore BEST PRACTICE d'Italia nel sistema dei rifiuti e come prima Città per percentuale di raccolta di imballaggi in acciaio.

Un altro esempio di economia circolare virtuoso al quale ha aderito, prima in Italia, la Città di **Parma** è il progetto **RiVending**⁴³. Il progetto nasce con l'idea di creare un "circuito virtuoso" di **recupero** e **riciclo** di bicchierini e palette utilizzati nei distributori automatici di caffè la cui plastica, recuperata attraverso degli speciali cestini, con il riciclo meccanico viene lavorata in scaglie o granuli e reimmessa nella produzione di nuovi bicchieri creando così un'efficiente economia circolare. Il Comune di **Trento** partecipa al progetto europeo **GreenCycle**⁴⁴ - *Introducing circular economy system to Alpine Space to achieve low-carbon targets*, finanziato all'interno del programma europeo INTERREG Central Europe sul tema dell'**economia circolare**. Il progetto mira in particolare a introdurre un sistema economico circolare nei territori coinvolti, che consenta di risparmiare energia e acqua, recuperare materie prime critiche, semplificare i trasporti, aumentare l'innovazione ambientale. Nel progetto sarà sviluppata anche una piattaforma *web* che consentirà la pianificazione, la gestione e il monitoraggio dei processi di economia circolare messi in atto sui diversi territori. In questo percorso di sviluppo di strategie locali di implementazione dell'economia circolare, le città *partner* diventano città di riferimento per il tema, con l'obiettivo di coinvolgere via via altre città o Regioni dell'area alpina. Il progetto **PyCo - Pyrolysis and Composting**⁴⁵, finanziato da Climate-KIC, si propone di sviluppare un modello di economia circolare per il recupero di sostanza organica da scarti organici urbani nell'area Nord-Est di **Bologna**. Il progetto si basa su un nuovo approccio al ciclo di produzione e gestione dei rifiuti organici urbani, in grado di promuovere nelle comunità urbane la consapevolezza dei vantaggi ambientali derivanti dalla chiusura efficace del circolo di produzione, recupero, riuso dei rifiuti e che prevede un efficace sistema locale di raccolta differenziata degli scarti organici.

Una buona pratica di trasformazione degli scarti e dei rifiuti plastici in nuovi prodotti è la creazione di un'area giochi completamente in plastica riciclata, nel centro storico di **Cosenza**, realizzata nell'ambito di un progetto centrato sulla sostenibilità ambientale fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale. Per realizzare le strutture dell'installazione, prima del genere in Calabria, che compongono l'area gioco è stato utilizzato un quantitativo di plastica corrispondente a 36.181 vasetti usati per il confezionamento degli yogurt. Il Pavimento in gomma antitrauma, i giochi, gli scivoli sono stati tutti prodotti con plastica proveniente dalla raccolta differenziata.

+Ricicli +Viaggi⁴⁶ è la campagna sperimentale di Atac **Roma** per favorire la raccolta e il riciclo delle bottiglie in PET e per premiare i comportamenti responsabili dal punto di vista ambientale dei viaggiatori. I passeggeri ricevono un bonus, fissato in cinque centesimi, per ogni bottiglia di qualunque formato inserita nelle apposite macchine fornite da Coripet (Consorzio per il Riciclo del PET) in alcune stazioni. L'ecobonus finisce nel "borsellino virtuale" delle app MyCicero o TabNet. I viaggiatori possono accumulare punti senza limiti e scontarli direttamente, a partire dai 5 minuti successivi al conferimento delle bottiglie, sull'acquisto di uno o più titoli di viaggio in vendita sulle app del sistema B+ (la versione mobile dell'acquisto dei titoli di viaggio). I meccanismi incentivanti rappresentano un importante strumento con cui orientare una politica più efficace e virtuosa nella gestione dei rifiuti. Attraverso l'adozione di

⁴² <http://www.aclapotenza.it/sali-a-bordo-delle-ecostation-per-la-r-d/>

⁴³ <https://www.comune.parma.it/notizie/news/2019-07-03/it/IT/A-Parma-il-caffe-diventa-sostenibile-1.aspx>

⁴⁴ <https://www.alpine-space.eu/projects/greencycle/en/about>

⁴⁵ <http://www.resitalia.org/portfolio/progetto-di-ricerca-pyco-un-modello-di-economia-circolare>

⁴⁶ <https://www.comune.roma.it/web/it/notizia/ricicli-viaggi-getti-le-bottigliette-di-plastica-nel-posto-giusto-paghi-meno-il-biglietto.page>

sistemi di tariffazione puntuale è possibile incrementare la percentuale di popolazione attiva nella raccolta differenziata permettendo di pagare il servizio di raccolta rifiuti in maniera equa.

Novara è stata la prima grande città del Piemonte a sperimentare, nel quartiere Pernate, un **sistema puntuale di tariffazione** sui rifiuti. La sperimentazione, che prosegue, ha portato ad una diminuzione dei rifiuti indifferenziati nell'anno 2018, del 42% e la percentuale di raccolta differenziata è aumentata di 11,6 punti percentuali. In tale ambito lo scorso anno la Regione Piemonte ha approvato, con D.G.R. 30 novembre 2018 n. 46-7978, le *Linee guida per lo sviluppo di un sistema a supporto dell'applicazione della Tariffazione Puntuale del servizio dei rifiuti urbani a livello regionale* allo scopo di superare la frammentazione dei sistemi informatici che gestiscono i principali processi di raccolta e di gestione dei dati e per garantire quindi un'uniformità di applicazione della tariffa puntuale su tutto il territorio regionale. L'obiettivo ultimo è quello di agevolare l'introduzione dei sistemi di tariffazione puntuale entro il 2020, assicurando un'azione sistematica sul territorio in merito alle azioni volte alla riduzione dei rifiuti e all'aumento percentuale della raccolta differenziata, così come previsti dalla pianificazione regionale. Anche la Città di **Aosta** ha predisposto una modalità di raccolta che consente il passaggio alla tariffa puntuale per i rifiuti e dal 2019 la bolletta del servizio rifiuti addebitata dal Comune di Aosta agli utenti sarà commisurata alla quantità di rifiuti effettivamente conferita. L'Amministrazione comunale di **Ravenna** riconosce incentivi economici per le famiglie che producono *compost* casalingo con una gestione più sostenibile ed ecologica del proprio rifiuto organico. Per il 2019 gli sconti TARI a fronte dell'utilizzo della compostiera o di una concimaia sono pari rispettivamente a 5 o 10 euro per ogni componente del nucleo familiare per anno. È stato raggiunto l'obiettivo delle 10.000 famiglie che fanno il compost in casa e il 32% delle famiglie della provincia di Ravenna, che ad oggi effettua il compostaggio domestico, risiede nel Comune di Ravenna.

Favorire la diffusione di un modello solidale di gestione integrata delle eccedenze alimentari al fine di ridurre e prevenire la produzione di rifiuti alla fonte è il filo conduttore che guida molti degli esempi virtuosi rilevati.

Il progetto **R.E.B.U.S.**⁴⁷ - Recupero Eccedenze Beni Utilizzabili Solidalmente è attivo da 8 anni a **Verona** e in altre Province in Veneto e Lombardia, prevede l'attivazione di una rete locale di solidarietà per il recupero nei diversi canali della filiera agroalimentare di beni invenduti o inutilizzati da donare ad enti di assistenza e beneficenza sul territorio. Elemento caratterizzante del progetto è l'annullamento di tutti i passaggi di intermediazione nell'attività di recupero, per favorire una connessione diretta tra azienda donatrice ed ente beneficiario ed estendere la logica della riduzione degli sprechi anche alla gestione delle diverse fasi dell'attività di recupero.

Il progetto che inizialmente si è concentrato sul recupero delle eccedenze alimentari nella ristorazione scolastica si è esteso successivamente a tutta la ristorazione e alla distribuzione commerciale, e ora permette anche il recupero e la redistribuzione dei farmaci da banco e altri prodotti senza obbligo di ricetta. Realizza la massima sinergia tra l'impegno per la riduzione della plastica e la **lotta allo spreco alimentare** il progetto **Plastic free** sviluppato per il servizio di ristorazione scolastica dal Comune di **Salerno**. Da settembre dello scorso anno, grazie all'impiego di materiali innovativi, sono state introdotte esclusivamente stoviglie compostabili, fra cui i piatti in *mater-bi* termosigillabili che possono essere conferiti nella frazione organica. Si tratta del primo prodotto di questo genere ad essere introdotto sul mercato in Italia. Il Comune di Salerno, che da diversi anni è impegnato nella realizzazione di politiche di sostenibilità ambientale, ha fortemente voluto, all'interno dell'ultimo capitolato d'appalto per la refezione scolastica, l'adozione di soluzioni in grado di evitare l'utilizzo di plastica monouso.

Progetti ed esperienze di economia circolare per un progetto cittadino di riduzione degli sprechi realizzato dal Comune di **Firenze**, è finalizzato a richiamare l'interesse degli abitanti sul tema dello spreco alimentare e sulle possibili azioni da intraprendere per la riduzione e il riuso degli scarti alimentari. L'intervento articolato in due momenti ha previsto una prima sessione introduttiva che ha offerto un ciclo di itinerari di conoscenza del territorio condotto dalle guide ambientali volontarie delle associazioni aderenti allo sportello Eco Equo. Una seconda sessione caratterizzata da un approccio teorico pratico rivolto ad approfondire il tema dello spreco alimentare e della

⁴⁷ http://www.acliverona.it/wp-content/uploads/2018/10/presentazione_rebus_estesa_2017.pdf

valorizzazione delle risorse, attraverso dibattiti, laboratori e seminari. Attualmente è in fase di verifica una ulteriore fase di sviluppo del progetto, che prevede un intervento mirato per la riduzione dello spreco alimentare condotta in collaborazione con un istituto superiore alberghiero della città.



Mappa tematica 10.1.4 - Buone pratiche per il settore di intervento Rifiuti nelle 124 città (2004-2019)⁴⁸

Fonte: ISPRA

⁴⁸ Il range numerico che definisce le classi riportate nelle legende delle mappe è: classe 0, nessuna buona pratica rilevata; classe 1 fino a 3 buone pratiche rilevate; classe 2 da 4 a 9 buone pratiche rilevate.